

Calcio Serie C

La quinta giornata di ritorno

IL FILM

DELLA PARTITA

Sono tre sberle che lasciano il segno e tanta amarezza

Un, due e tre: tre schiaffoni colpiscono in pieno la Feralpisalò che contro il Vicenza alza bandiera bianca. Tre gol e una reazione non efficace: sconfitta inevitabile.

LA SCONFITTA. Pomeriggio storto per i gardesani che incassano due gol nel primo tempo e non riescono a rialzarsi

Feralpisalò, va tutto storto

E la caduta in casa fa male

Contro il Vicenza subisce due ripartenze letali nei primi 45': all'intervallo è già sotto 0-2
Nella ripresa arriva anche il terzo schiaffo, un'autorete e l'assalto finale non servono a nulla

Sergio Zanca

La rabbia del Vicenza ha prevalso sulla pacatezza della Feralpisalò, che si è svegliata soltanto dopo essere finita all'inferno. Caricati dalle disavventure, i veneti hanno iniziato col vento in poppa: 2-0 al riposo. L'arrembaggio conclusivo dei gardesani è servito solo a ridurre le distanze, e ad accrescere il rammarico per quanto poteva essere, e non è stato.

Nei 45' iniziali i verde blu pagano caro due sbilanciamenti in avanti, che consentono agli avversari di replicare con due folgoranti contropiede, sfruttati abilmente: sul primo Giorno ottiene una punizione dal limite, trasformata da De Giorgio; sul secondo Tassi fornisce un lancio prezioso a Giorno, e il centrocampista giunto in seguito alla radiazione del Modena spende all'incrocio dei pali. La Feralpi Salò, priva di cattiveria agonistica, commette numerosi errori, ed affoga miseramente. La ripresa regala emozioni continue. L'assalto furibondo toglie il fiato al Vicenza, che però resiste, e torna a casa con un successo prezioso.

In mattinata Serena risolve il dubbio riguardante la pun-



0-1. De Giorgio buca la barriera su calcio di punizione e trova l'angolino: la Feralpisalò viene trafitta dal Vicenza per la prima volta.



0-2. Contropiede fatale da parte del Vicenza concluso da Giorno che sbeccia la palla all'incrocio: è la seconda rete incassata dai gardesani.



0-3. Calcio di rigore per il Vicenza, con De Giorgio che supera Cagliioni e la Feralpisalò che si vede bucata per la terza volta.



1-3. Su palla in area si avventano Crescenzi e Marchi con l'ultimo tocco del difensore biancorosso. Ma è soltanto la rete della bandiera.



Un tentativo offensivo da parte di Davide Voltan

ta da schierare a fianco di Simone Guerra. La scelta ricade su Andrea Ferretti, che non aveva partecipato alla trasferta di Fano per un indolenzimento muscolare. Proprio Ferretti provoca un paio di angoli a favore del Vicenza, che al 3' sfiora il vantaggio. Dopo uno scambio con Comi, l'ex Nicola Ferrari sbucca in area: Cagliioni è reattivo, e respinge d'istinto. Nemmeno il tempo di reagire, e gli ospiti sbloccano. Ranellucci ferma con una spallata Giorno, che ha attraversato tutto il campo senza trovare la minima opposizione. Il difensore rimedia l'ammonizione, e sulla successiva punizio-

Feralpisalò	1
Vicenza	3
FERALPISALÒ	VICENZA
4-3-1-2	4-4-2
Cagliioni	6 Valentini
Vitofrancesco	6 Malomo
Ranellucci	5 Crescenzi
Legati	5 Milesi
Martin	6 Giraudo
[20' st Parodi]	6,5 De Giorgio
Rocca	5 (47' st Tardivo)
(1' st Ponce)	6 Giorno
Capodaglio	5,5 (36' st Bangu)
(1' st Staiti)	6 Tassi
Dettori	5,5 (24' st Jakimovski) s.v.
Voltan	5,5 Magri
(36' st Raffaello)	s.v. Comi
Guerra	5,5 (24' st Giacomelli) s.v.
Ferretti	5 Ferrari
(1' st Marchi)	6
All. Serena	All. Zanini

A disposizione
FERALPISALÒ: Livieri, Magnino, Gamarra, Bagador, Marchetti, Emerson, Tantardini.
VICENZA: Fortunato, Costa, Bianchi, Giusti, Sacchetti.
Arbitro: Marini di Trieste 5.5.
Reti: pt 14' De Giorgio (V), 34' Giorno (V), 6' De Giorgio (V) su rigore, 29' autorete Crescenzi (V).
Note: spettatori paganti 1.225, di cui 220 abbonati. Ammoniti Ranellucci (F), Giraudo e Milesi (V). Angoli 11-5 per la Feralpisalò. Recuperi 1*+4.

case sono frastornati, e non riescono a organizzare una valida reazione.

NELL'INTERVALLO Serena cerca di riordinare le idee, e ne cambia tre (dentro Marchi, Ponce e Staiti, fuori Ferretti, Rocca e Capodaglio), oltre al modulo. Dal 4-3-1-2 passa infatti al 4-2-3-1, con Staiti e Dettori centrocampisti, Guerra, Ponce e Voltan trequartisti, Marchi torre d'area. Ma è ancora il Vicenza ad allungare. Prima Milesi impegna Cagliioni con una sventolata da lontano. Poi Ranellucci inciampa su Comi, che sta cadendo alle sue spalle. L'arbitro è inflessibile, e concede il rigore, che De Giorgio trasforma.

Al 29' c'è un sussulto. Su cross di Vitofrancesco, Crescenzi e Marchi si lanciano, mandando il pallone in fondo al sacco. Autorete del difensore? Gol dell'attaccante? Nemmeno le immagini Tv contribuiscono a chiarire l'interrogativo. L'assalto della Feralpi Salò è assifiante. Gol di testa di Staiti, annullato per fuori gioco dubbio; parate di Valentini su deviazioni in acrobazia di Ponce e Ranellucci; tentativi ripetuti. Ma i buoi sono ormai scappati dalla stalla: andare a riprenderli è impresa impossibile. ●



Al triplice fischio finale non c'è il sorriso sui volti dei giocatori della Feralpi Salò

Contro il Vicenza una sconfitta che non permette un ulteriore salto in classifica

«Vittoria su una grande squadra»

È felice, e non potrebbe essere altrimenti, il tecnico del Vicenza, Nicola Zanini: la sua squadra si è presa tre punti al Turina incassando

una vittoria davvero molto pesante: «La squadra ha giocato una partita straordinaria, e un applauso particolare lo rivolgo alle

punte, che hanno corso tantissimo dando il proprio apporto sia in fase offensiva che in quella difensiva. E devo dire che nel complesso

è stata una bellissima prestazione da parte di tutto il gruppo, contro una squadra fortissima. Per noi una vera prova di forza».

«E' un momento molto difficile per noi - aggiunge Zanini - e dunque proprio per questo un applauso particolare lo voglio rivolgere

a tutto il mio staff che sta curando ogni minimo particolare e sta facendo un grande lavoro a trecentosessanta gradi».

Le pagelle

6 CAGLIONI. Potrebbe affondare subito, ma ribatte d'istinto la conclusione di Ferrarì a distanza ravvicinata. Sulle tre reti non ha particolari responsabilità. Nella ripresa respinge i tiri di Milesi e Giacomelli.

6 VITOFRANCESCO. Spinge molto sulla fascia destra, effettuando numerosi traversoni. Da uno di questi nasce il gol della staffa. E' propositivo.

5 RANELLUCCI. Con una spallata atterra Giorno, rimediando l'ammonizione (e la punizione da cui scaturisce la rete dello 0-1). Nel finale impegna il portiere con un pregevole stacco in acrobazia.

5 LEGATI. Appena arrivato dalla Pro Vercelli stenta a inserirsi nei meccanismi difensivi.

6 MARTIN. Viaggia a ritmo costante sul corridoio di sinistra. Peccato che non trovi mai un compagno libero. La difesa del Vicenza chiude bene gli spazi.

6.5 PARODI. Entra, esi in vola con sgroppate da puledro selvaggio. Meriterebbe una chance dall'inizio.

5 ROCCA. In apertura ha una buona opportunità, ma non è un fromboliere implacabile, e si vede: ne esce un tiro lento e centrale.

6 PONCE. Prende il posto di Rocca. Vede la porta, tanto da impegnare il portiere con un paio di tiri insidiosi.

5.5 CAPODAGLIO. Soffocato dall'assillante marcatura degli avversari, che gli impediscono di ragionare nell'impostare l'azione.

6 STAITI. Entra in avvio di ripresa, mettendo in campo il consueto dinamismo. Per un fuorigioco non troppo chiaro l'arbitro gli annulla il gol che avrebbe potuto riaprire la gara.

5.5 DETTORI. Sempre nel vivo. Propone qualche guizzo brillante, ma non sembra convincente.

5.5 VOLTAN. Assicura brio e brillantezza, ma non incide. Va spesso al tiro, senza mai inquadrare lo specchio. Nel finale lascia a Raffaello.

5.5 GUERRA. Parte come seconda punta. Nella ripresa arretra sulla linea dei trequartisti, ma non gli arrivano opportunità tra i piedi.

5 FERRETTI. Rientra dopo un indolenzimento muscolare. Un paio di tentativi nei primi 45'.

6 MATTIA MARCHI. Rileva Ferretti, combatte in maniera rhinghiosa. Il gol della Feralpi Salò gli va attribuito al 50 per cento. È sempre lui a effettuare il passaggio che Staiti sfrutta in acrobazia: l'arbitro, però, annulla.

IL DOPOGARA/1. Il tecnico dei salodiani è amareggiato per la sconfitta casalinga

Serena deluso dall'approccio: «Sottotono nel primo tempo»

«Sotto di tre reti ho visto i ragazzi lottare con una maggior convinzione
Chi è entrato ha fatto bene: forse avrei potuto fare scelte differenti»



I VENETI hanno dimostrato maggiore precisione, mentre la Feralpisalò ha sbagliato numerosi passaggi. «Gli avversari sono stati più decisi, tanto da catturare spesso le seconde palle. Noi invece ci siamo un tantino allungati. Comunque è inutile girarci intorno: il primo tempo non mi è proprio piaciuto».

I cambi di inizio ripresa hanno modificato l'andamento. «Peccato per il rigore che ci ha stravolto le idee. Non so se Ranellucci abbia colpito Co-



IL DOPOGARA/2. L'attaccante ha altri pensieri rispetto all'azione dell'1-3

Marchi: «Gol o autogol? Conta davvero poco»

«Pensavo che in ogni caso potesse riaprire la partita
Ma non ci è riuscito il colpo come contro la Reggiana»



Dopo il poker raggiunto contro la Sambenedettese, Mattia Marchi è andato vicino alla quinta stagionale. Ma nemmeno a vederlo in Tv, si capisce se il gol della Feralpi Salò lo abbia realizzato lui, o se non sia stata un'autorete di Crescenzi, come ritenuto dai più.

Resta il fatto che avete sbagliato approccio, con due gol subiti nella mezz'ora iniziale. «Non direi - osserva Marchi-. Abbiamo beccato due contropiede. E il rigore dello 0-3 in avvio di ripresa ci ha tagliato le gambe. E' stato punito un fallo quanto mai dubbio. Un po' di buon senso, su un punteggio già netto, avrebbe dovuto indurre l'arbitro a sorvolare». Lei è partito dalla panchina. Forse non ha digerito l'esclusione iniziale: «Siamo in tanti in qualsiasi ruolo e posizione. E' il mister a decidere chi inserire. A mio avviso siamo tutti competitivi. Mugugnì da parte di chi rimane fuori? No, non ne ho mai sentiti. E credo che non ce ne saranno fino al termine del campionato». Quanto ai vicentini, «in seguito al fallimento hanno dimostrato di avere un motivo in più per lottare su ogni pallone. Una situazione simile l'ho vissuta anch'io l'anno scorso a Mantova». ● **SZ**

Le altre partite			
Bassano	1	Fernana	1
Südtirol	0	Santarcangelo	1
Gubbio	2	Albinoleffe	2
BASSANO (4-3-2-1): Grandi 7, Andreoni 6,5, Pasini 6,5, Bizzotto 6,5, Bortot 6 (5' st Karkalis 6), Salvi 6,5, Botta 5,5, Zonta 6,5, Minnesso 6,5, Venutucci 7, Diop 6 (24' st Razzitti 6). A disp. Costa, Piras, Proia, Gashi, Bonetto, Troncon, Popovic, All. Colella.		FERMANA (4-4-2): Valentini 6, Clemente 6, Comotto 6, Mané 6, Sperotto 6,5, Petrucci 6,5, Urbinati 6 (15' st Capece 6,5), Grieco 6,5 (38' st Cognigni sv), Maurizi 5 (38' st Misin sv), Da Silva 6 (26' st Sansovini 6), Cremona 5 (15' st Lupoli 5,5). A disp. Ginestra, Camilloni, Ferrante, Ciarmela, Gennari, Favo, Equit, All. Destro.	
SÜDTIROL (5-3-2): Beldan 6 (21' st Cess 6), Eric 6 (21' st Zanchi 6), Sgarbi 5,5, Vinetot 6,5, Frascatore 6 (32' st Bertoni sv), Broh 6 (7' st Candellone 5,5), Berardocco 6,5 (32' st Cia sv), Fink 6, Costantino 6, Gyasi 6,5. In panchina: D'Efoglio, Smith, Boccalari, Oneto, Gatto, Heatley, All. Zanetti.		SANTARCANGELO (3-4-3): Bastianoni 6, Lesjak 6,5, Maini 6, Briganti 6, Sirignano 6, Dalla Bona 7, Spoljaric 5 (15' st Bussaglia 5), Sernedo 6 (1' st Zabec 6), Capellini 5, Strkalj 5,5 (44' st Bondioliv sv), Piccioni 5. A disp. Iglio, Soumahin, Dharmo, Obeng, Broil, Spoljarits, Chicchio, All. Cavasin.	
ARETIO: Accanora di Castellammare di Stabia 6.		ARBITRO: Fontani di Siena 5,5.	
Reti: 31' pt Venutucci.		Reti: 23' st Da Silva, 35' st Lesjak.	
Note: espulso Botta (42' st).			
PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6,5, Salvato 6, Ravanelli 6, Trevisan 6, Contessa 6, Capelletti 6, Bovo 7, Genievier 6, Carlini 6,5 (24' st Vignalli 6), Riverola 6 (21' st Cattaneo 6,5), Altinieri 6,5 (24' st Cianci 6), Cesarini 7. A disp. Narduzzo, Vignoli, Zaccariello, Bobb, Bustrini, Rosso, Rocco, Lombardo, Manfrin, Sorzi, All. Eberini.		REGGIANA (4-3-3): Facchin 5,5; Ghiringhelli 6,5, Spano 6, Crocchiatti 6,5, Panizzi 6; Bovo 7, Genievier 6, Carlini 6,5 (24' st Vignalli 6), Riverola 6 (21' st Cattaneo 6,5), Altinieri 6,5 (24' st Cianci 6), Cesarini 7. A disp. Narduzzo, Vignoli, Zaccariello, Bobb, Bustrini, Rosso, Rocco, Lombardo, Manfrin, Sorzi, All. Eberini.	
RENNATE (4-3-3): Di Gregorio 6, Anghileri 6 (46' st Mattioli sv), Di Gennaro 4, Teso 5, Vannucci 5,5, Simonetti 6 (41' st De Micheli sv), Pavan 6,5, Fietta 5,5 (16' st Scaccabarozzi 5,5), Ungaro 5 (1' st Gomez 6,5), De Luca 6, Piscopo 5,5 (16' st Massimo 6), Bellomo 6,5 (17' st Bacinovic 6), Miracoli 7 (38' st Stanco sv). A disp. Merelli, Carugina, Russo, Zambrataro, Zivkov, Mazzocco, Bellemo, All. Bisci.		TERAMO (4-3-3): Calore 5,5, Sales 5,5, Millilo 5,5 (42' st Fratangello sv), Speranza 6, Pietrantonio 5,5; Varas 6, Amadio 5,5 (30' st Panico sv), De Grazia 5,5; Sandomenico 6 (15' st Tulli 5,5), Gondo 6, Bacio Terracino 5,5. A disp. Bifulco, Graziano, Castagna, Diallo, Faggioli, Mancini, Cretella, All. Palladino.	
SAMBENEDETTESE (3-4-1-2): Perinà 6,5, Consoni 6, Miceli 6, Di Pasqual 6, Rapisarda 6, Marchi 5,5, Gelonese 6, Ceka 6 (9' st Mattia 6), Esposito 6,5 (16' st Di Massimo 6), Bellomo 6,5 (17' st Bacinovic 6), Miracoli 7 (38' st Stanco sv). A disp. Pegorini, Tirabassi, Demofanti, Bovo, Valente, All. Capuano.		PORDENONE (4-3-1-2): Perilli 6, Formiconi 6, Stefani 6, Bassoli 6, Nunzella 6; Misuraca 6, Burrai 6, Zammarrini 6 (40' st Parodi sv); Bombagi 5,5 (23' st Caccetta 5,5); Magnaghi 6 (23' st Gerardi 5,5), Nocciolini 6 (47' st Ciurra sv). A disp. Mazzini, De Agostini, Ciccerelli, Lovisa, All. Colucci.	
ARBITRO: Volpi di Arezzo 5,5.		ARBITRO: Mei di Pesaro 6.	
Reti: 17' pt Capello, 32' pt Miracoli.		Reti: 11' pt Bassoli.	



Pierpaolo Bisoli (Padova)